



REGOLAMENTO
REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AI CND

RG

09

Rev.

03

Pag.

1 di 16


REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AI CND

Copia controllata n° _____

3	03/05/2018	<i>SPECIFICATA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE ESAMI PRESSO CENTRI DI ESAME APPROVATI DA TECNOLAB S.R.L. E PRESSO LA SEDE DEI CLIENTI</i>			
2	15/02/2018	<i>REVISIONE GENERALE</i>			
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

INDICE

1	Scopo e Campo di applicazione	3
2	Riferimenti	3
3	Modalità operative	3
3.1	Requisiti per la certificazione	3
3.2	Requisiti per l'addestramento	4
3.3	Requisiti relativi all'esperienza industriale	4
3.4	Requisiti relativi all'idoneità visiva	5
3.5	Modalità di qualificazione	5
3.5.1	<i>Iter di qualificazione e contratto</i>	5
3.5.2	<i>Certificazione iniziale</i>	6
3.5.3	<i>Modalità di qualificazione</i>	6
3.5.4	<i>Modalità di esame</i>	6
3.5.4.1	Prova d'esame per livelli 1 o 2	6
3.5.4.2	Prova d'esame per livelli 3	8
3.5.4.3	Valutazione delle prove d'esame	9
3.5.4.4	Ripetizione dell'esame	11
3.5.4.5	Certificato di qualificazione	11
3.5.5	<i>Periodo di validità della certificazione</i>	11
3.5.5.1	Validità della certificazione iniziale	12
3.5.5.2	Rinnovo della certificazione	12
3.5.5.3	Ricertificazione	12
3.5.6	<i>Certificazioni emesse da altri Enti</i>	13
3.6	Sorveglianza	13
3.7	Sospensione e revoca della Certificazione	14
3.8	Gestione dei reclami	14
3.9	Documentazione	14
3.10	Condizioni Contrattuali	14
3.11	Reclami, ricorsi e contenziosi	14
3.11.1	<i>Reclami</i>	14
3.11.2	<i>Ricorsi e contenziosi</i>	15
3.12	Foro competente	15
3.13	Voltura dei certificati	15
ALL.	A Settori industriali e settori di prodotto	16

	REGOLAMENTO	RG	09
	REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AI CND	Rev.	03
		Pag.	3 di 16

1 Scopo e Campo di applicazione

Il presente Regolamento definisce le modalità di qualificazione e certificazione del personale addetto alle prove non distruttive secondo la norma UNI EN ISO 9712 per i livelli 1, 2 e 3, relativamente ai metodi di controllo:

- MT (con particelle magnetiche),
- PT (con liquidi penetranti),
- RT (radiografico),
- UT (ultrasonoro),
- VT (visivo),

rilasciata da TECNOLAB.

Sono previsti, per ciascun metodo, i settori industriali e/o di prodotto per i quali la certificazione è richiesta, come dettagliati nell'Allegato A.

L'accessibilità alla certificazione di TECNOLAB è garantita a chiunque ne faccia richiesta, purché soddisfi i requisiti del presente Regolamento.

L'applicazione del Regolamento è sottoposta alla sorveglianza del Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità di TECNOLAB, nel quale sono rappresentate le componenti interessate alla certificazione.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si richiamano le condizioni generali di contratto stabilite nel regolamento RG08 reperibile sul sito web di TECNOLAB.

2 Riferimenti

- UNI EN ISO 9712 Prove non distruttive – Qualificazione e certificazione del personale addetto alle prove non distruttive
- ISO/TR 25107 Non-destructive testing – Guidelines for NDT training syllabuses
- ISO/TR 25108 Non-destructive testing - Guidelines for NDT personnel training organizations
- UNI CEI EN ISO/IEC 17024 Valutazione della conformità – Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone
- UNI EN ISO 9000 Sistemi di gestione per la qualità – Fondamenti e vocabolario

I documenti di riferimento citati sono applicabili nella loro ultima edizione e/o revisione.

3 Modalità operative

3.1 Requisiti per la certificazione

I requisiti minimi per accedere alla certificazione al livello 1, 2 o 3 sono quelli previsti dalla UNI EN ISO 9712.

In particolare essi riguardano l'addestramento conseguito, l'esperienza industriale e l'idoneità visiva.

Il candidato deve soddisfare i requisiti di idoneità visiva ed addestramento prima degli esami di qualificazione e quelli di esperienza industriale prima della certificazione.

3.2 Requisiti per l'addestramento

I requisiti sono quelli riportati nella UNI EN ISO 9712, come sintetizzato nel Prospetto 1, di seguito riportato (vedere anche Nota successiva).

Prospetto 1 – Tempi minimi di addestramento per i livelli 1, 2 e 3 [ore]

Metodo Livello 1 Livello 2 Livello 3

Prospetto 1 – Tempi minimi di addestramento per i livelli 1, 2 e 3 [ore]			
Metodo	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ET	40	48	48
GT	N.A.	120	80
LT	Metodo per variazione di pressione	24	32
	Metodo con gas tracciante	24	40
MT	16	24	32
PT	16	24	24
RT	40	80	40
ST	16	24	20
TT	40	80	40
UT	40	80	40
VT	16	24	24

2. L'accesso diretto al livello 2 comporta la somma dei tempi di addestramento per i livelli 1 e 2.

3. L'accesso diretto al livello 3 comporta la somma dei tempi di addestramento per i livelli 1, 2 e 3.

La durata dei tempi di addestramento può essere ridotta fino al 50% se il candidato ha completato almeno due anni di studi universitari in Ingegneria o Facoltà tecniche equivalenti.

In ogni caso, la durata complessiva dell'addestramento non può essere inferiore al 50% delle ore previste.

il periodo di addestramento per il quale il candidato richiede la certificazione, per essere riconosciuto ed accettato dall'Organismo di Certificazione, deve essere svolto sotto la guida e la responsabilità di una persona certificata almeno di 2° livello, per i livelli 1 e 2, e di 3° livello, per i livelli 3 nel metodo per il quale intende conseguire certificazione stessa.

Inoltre, ai fini della durata totale dell'addestramento, possono essere considerati crediti formativi acquisiti mediante partecipazioni a corsi riguardanti materie affini o connesse.

Nota A titolo indicativo, possono essere usati come base per i programmi di addestramento i documenti ISO/TR 25107

3.3 Requisiti relativi all'esperienza industriale

Relativamente ai livelli 1 e 2 devono essere soddisfatti i requisiti minimi contenuti nel Prospetto 2, di seguito riportato.

Prospetto 2 – Requisiti minimi di esperienza industriale per livelli 1, 2 e 3 [mesi]

Metodo Livello 1 Livello 2 Livello 3

Prospetto 2 – Requisiti minimi di esperienza industriale per livelli 1, 2 e 3 [mesi]			
Metodo	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ET	3	9	18
GT	N.A.	12	18
LT	3	9	18
MT	1	3	12
PT	1	3	12
RT	3	9	18
ST	1	3	12
TT	3	9	18
UT	3	9	18
VT	1	3	12

L'accesso diretto al livello 2 comporta la somma dei tempi di esperienza per i livelli 1 e 2.

L'accesso diretto al livello 3 comporta la somma dei tempi di esperienza per i livelli 2 e 3.

Per i livelli 3 i tempi indicati si riferiscono a candidati in possesso almeno di un diploma di scuola superiore secondaria ad indirizzo tecnico; nel caso il candidato non disponga di tale scolarità, i tempi di cui al Prospetto 2 devono essere raddoppiati.

3.4 Requisiti relativi all'idoneità visiva

Il candidato deve dare evidenza della propria idoneità visiva documentandola in funzione dei seguenti requisiti:

- a) acutezza visiva da vicino secondo scala Jaeger 1 o Times New Roman 4.5 o caratteri equivalenti ad almeno 30 cm con uno o entrambi gli occhi, naturale o corretta con lenti;
- b) normale percezione del contrasto e dei colori propri del metodo.

3.5 Modalità di qualificazione

Per ottenere la qualificazione, il candidato che abbia i requisiti descritti al § 3.2 deve superare un esame presso un Centro di esame approvato da TECNOLAB.

3.5.1 Iter di qualificazione e contratto

Previa presentazione di apposita domanda (sul modulo Mod.Pnd_01), utilizzata anche come domanda di certificazione iniziale, come specificato al Capitolo 3.5.5.2.

Dopo un esame preliminare per verificare la completezza delle informazioni fornite dall'organizzazione, TecnoLab formulerà una proposta commerciale che verrà inviata unitamente al presente Regolamento ed al contratto tra le parti. Al ricevimento dell'accettazione della proposta di servizio e del relativo contratto tra le parti, TecnoLab invierà all'Organizzazione per iscritto la conferma dell'accettazione della richiesta stessa. La richiesta dell'Organizzazione e la relativa accettazione da parte di TecnoLab formalizzano contrattualmente gli interventi di TecnoLab espletati secondo il presente Regolamento. TecnoLab si riserva la facoltà di richiedere in esame, a sua discrezione, altri documenti previsti dalle Norme in riferimento ad integrazione e supporto delle informazioni ricevute in precedenza dall'Organizzazione richiedente.

TecnoLab comunicherà preventivamente all'Organizzazione la composizione della commissione d'esame; l'Organizzazione potrà fare obiezione sulla nomina dei tecnici componenti la commissione, entro 3 giorni dalla data di comunicazione della commissione d'esame, giustificandone i motivi.

Nota *Gli ispettori di ACCREDIA avranno il diritto di accesso alle sedi di esame, in eventuale accompagnamento agli Esaminatori di TECNOLAB.*

3.5.2 Certificazione iniziale

Il candidato deve inviare a TECNOLAB, attraverso il Centro di cui al § 3.1, i seguenti documenti:

- a) domanda redatta sull'apposito modulo (Mod.Pnd_01);
- b) documento attestante il titolo di studio posseduto (quando previsto);
- c) documento attestante l'addestramento previsto;
- d) dichiarazione di esperienza;
- e) documento attestante l'idoneità visiva;
- f) una fotografia formato tessera.

3.5.3 Luogo di svolgimento dell'esame

Gli esami possono essere condotti:

- presso la sede della TecnoLab S.r.l.;
- presso i Centri di esame approvati da TecnoLab S.r.l.;
- presso la sede del cliente.

3.5.4 Modalità di qualificazione

Per ottenere la qualificazione, il candidato che abbia i requisiti descritti nel regolamento § 3.1 deve superare un esame presso un Centro di esame approvato da TECNOLAB .

3.5.5 Modalità di esame

3.5.5.1 Prova d'esame per livelli 1 o 2

La prova d'esame per candidati alla certificazione di livello 1 o 2 prevede:

- a) un esame generale;
- b) un esame specifico;
- c) un esame pratico.

3.5.5.1.1 Esame generale


L'esame generale è basato sulla soluzione di domande a risposte multiple, in un tempo massimo di due minuti per domanda.

Il numero minimo di domande è contenuto nel Prospetto 6, di seguito riportato.

Prospetto 6 – Numero minimo di domande per l'esame generale (livelli 1 e 2) ⁽¹⁾		
Metodo	Numero di domande	
	Livello 1	Livello 2
ET	40	40
GT	--	40
LT	30	30
MT	30	30
PT	30	30
RT	40	40
ST	30	30
TT	40	40
UT	40	40
VT	30	30

Prospetto 6 – Numero minimo di domande per l'esame generale (livelli 1 e 2)

3.5.5.1.2 Esame specifico

	REGOLAMENTO	RG	09
	REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AI CND	Rev.	03
		Pag.	7 di 16

L'esame specifico è basato sulla soluzione di domande a risposte multiple, in un tempo massimo di tre minuti a domanda.

Il numero minimo di domande è contenuto nel Prospetto 7, di seguito riportato.

Prospetto 7 – Numero minimo di domande per l'esame specifico (livelli 1 e 2) ⁽¹⁾			
Metodo		Numero di domande	
		Livello 1	Livello 2
ET		20	20
GT		--	20
LT	Metodo per variazione di pressione	20	20
	Metodo con gas tracciante	20	20
MT		20	20
PT		20	20
RT		20	20
ST		20	20
TT		20	20
UT		20	20
VT		20	20

Prospetto 7 – Numero minimo di domande per l'esame specifico (livelli 1 e 2)

Numero di domande

Nel caso l'esame specifico sia riferito a due o più settori, il numero minimo di domande dovrà essere di 30, ripartite sui entrambi i settori.

3.5.5.1.3 Esame pratico

L'esame pratico prevede l'applicazione del metodo non distruttivo oggetto della prova a campioni caratterizzati e selezionati dall'apposito elenco riservato del Centro di esame.

L'esame deve essere comprensivo della verbalizzazione dei risultati e della interpretazione delle indicazioni rilevate.

Nel caso dei candidati alla certificazione al livello 1, gli stessi dovranno applicare la tecnica proposta dall'esaminatore; per i candidati alla certificazione al livello 2, essi stessi dovranno selezionare la tecnica ritenuta più idonea.

Il numero dei saggi, in funzione del livello, del metodo e del settore, è indicato nei Prospetti 8 e 9, di seguito riportati.

Prospetto 8 – Numero minimo dei saggi per i settori di prodotto (livelli 1 e 2) ⁽¹⁾⁽²⁾																			
Settori di prodotto	Metodo / Livello																		
	ET 1	ET 2	GT 2	LT 1	LT 2	MT 1	MT 2	PT 1	PT 2	RT 1	RT 2	ST 1	ST 2	TT 1	TT 2	UT 1	UT 2	VT 1	VT 2
Getti (c)	2	2	-	2	2	2	2	2	2	2	2+12 r	1	2	1+1 d	1+2 d	2	2	2	2
Fucinati (f)	2	2	-	2	2	2	2	2	2	2	2+12 r	1	2	1+1 d	1+2 d	2	2	2	2
Prodotti saldati (w)	2	2	-	2	2	2	2	2	2	2	2+12 r	1	2	1+1 d	1+2 d	2	2	2	2
Tubi e condotte (t)	2	2	1 ⁽³⁾	2	2	2	2	2	2	2	2+12 r	1	2	1+1 d	1+2 d	2	2	2	2
Prodotti lavorati (wp)	2	2	-	2	2	2	2	2	2	2	2+12 r	1	2	1+1 d	1+2 d	2	2	2	2

(1) Per il numero minimo di saggi per applicazioni limitate vedere Prospetto 10.
(2) d = registrazione di dati; r = radiografie.
(3) si intende 1 saggio costituito da uno sketch di tubazioni con difetti campione.

Prospetto 8 – Numero minimo dei saggi per i settori di prodotto (livelli 1 e 2)

Prospetto 9 – Numero minimo dei saggi per i settori industriali (livelli 1 e 2) ⁽¹⁾⁽²⁾⁽³⁾																		
Settori industriali ^(*) (comprendenti 2 o più settori di prodotto)	Metodo / Livello																	
	ET 1	ET 2	LT 1	LT 2	MT 1	MT 2	PT 1	PT 2	RT 1	RT 2	ST 1	ST 2	TT ^(**) 1	TT ^(**) 2	UT 1	UT 2	VT 1	VT 2
Fabbricazione di metalli [c, f, w, t, wp]	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2+12 r	2	2	2	2	2	2	2	2
Prova pre-servizio e in servizio di attrezzature, impianti, strutture ^(*) [c, f, w, t, wp]	3 t w	3 t w	3	3	3	3	3	3	2 c w	2+24 r	2	2	2	2	3 o f w	3 o f w	3 o f w	3 o f w
Manutenzione ferroviaria [f, wp]	2	2	-	-	2	2	2	2	-	-	2	2	2	2	2	2	2	2
Aerospaziale [c, f, w, t, wp]	3	3	-	-	2	2	2	2	2	2+12 r	2	2	2	2	3	3	2	2
Fabbricazione ed esercizio di attrezzature, impianti e strutture ^(*) [c, f, w, t, wp]	3 t w	3 t w	3	3	3	3	3	3	2 c w	2+24 r	2	2	2	2	3 o f w	3 o f w	3 o f w	3 o f w
Civile e patrimonio artistico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	2	-	-	-	-
Ecologia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	2	-	-	-	-

(*) durante l'esame saranno selezionati pezzi riconducibili ad attività legate allo specifico settore industriale (almeno un pezzo sarà sempre comunque rappresentato da una saldatura);
 (**) almeno uno dei pezzi esaminati sarà rappresentativo di danneggiamenti legati all'esercizio delle strutture.
 (***) applicabile anche per la Pirometria.

(1) Per il numero minimo di saggi per applicazioni limitate vedere Prospetto 10.
 (2) Sui saggi indicati in tabella dovranno essere comunque sottoposte a prova almeno 3 aree o volumi.
 (3) d = registrazione di dati; r = radiografie.

Prospetto 9 – Numero minimo dei saggi per i settori industriali (livelli 1 e 2)

L'esame dovrà essere condotto entro un tempo massimo di due ore (per i candidati alla certificazione al livello 1) o di tre ore (candidati alla certificazione al livello 2).

Infine, l'esame pratico deve prevedere anche la stesura di istruzioni operative al livello 1 sulla base di un argomento scelto dalla Commissione d'Esame.

Il tempo massimo entro il quale ultimare la stesura delle suddette istruzioni è di due ore.

3.5.5.2 Prova d'esame per livelli 3

La prova d'esame per candidati alla certificazione al livello 3 prevede:

- a) un esame di base;
- b) un esame di metodo.

3.5.5.2.1 Esame di base

L'esame di base è basato sulla soluzione di domande a risposta multipla.


In particolare, l'esame è articolato su tre parti successive, per ognuna delle quali è previsto un numero minimo di domande, come descritto nel Prospetto 11, di seguito riportato.

Prospetto 11 – Numero minimo di domande per l'esame di base (livello 3)

Prospetto 11 – Numero minimo di domande per l'esame di base (livello 3)		
Parte	Argomento	Numero di domande
A	Scienza e tecnologia dei materiali	25
B	Schema di certificazione di IIS CERT (in relazione alle norme di riferimento)	10
C	Conoscenza al livello 2 in almeno 4 metodi a scelta del candidato, con almeno un metodo volumetrico (UT o RT)	15 per metodo (60 in totale)

I tempi massimi entro i quali ultimare la prova relativa all'esame di base sono di:

- a) un'ora e trenta minuti, per le parti A + B;
- b) due ore, per la parte C.

	REGOLAMENTO	RG	09
	REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AI CND	Rev.	03
		Pag.	9 di 16

3.5.5.2.2 Esame di metodo

L'esame di metodo è basato sulla soluzione di domande a risposta multipla e sulla stesura di una o più procedure, in funzione dei settori di interesse.

In particolare, l'esame è articolato su tre parti successive: per le prime due, è previsto un numero minimo di domande, mentre la terza prevede la stesura della/e procedura/e di cui sopra.

Il Prospetto 12, di seguito riportato, contiene il numero minimo di domande previsto.

Prospetto 12 – Numero minimo di domande per l'esame di metodo (livello 3)		
Parte	Argomento	Numero di domande
D	Conoscenza al livello 3 del metodo	30
E	Applicazione del metodo nel settore di interesse, comprese le norme, codici o specifiche applicabili	20
F	Stesura di una procedura scritta	–

Prospetto 12 – Numero minimo di domande per l'esame di metodo (livello 3)

I tempi massimi entro i quali ultimare la prova relativa all'esame di metodo sono di:

- a) un'ora e trenta minuti, per la parte D;
- b) un'ora, per la parte E;
- c) quattro ore per ogni procedura relativa alla parte F.

3.5.5.3 Valutazione delle prove d'esame

La valutazione delle prove d'esame è condotta dalla Commissione d'Esame, come descritto nei punti successivi.

3.5.5.3.1 Livelli 1 e 2

Per quanto concerne la valutazione dell'esame pratico, essa deve essere condotta in funzione dei pesi previsti nel Prospetto 13, di seguito riportato.

Prospetto 13 – Pesi per la valutazione dell'esame pratico (livelli 1 e 2)			
Punto	Descrizione	Pesi [%]	
		Livello 1	Livello 2
1	Conoscenza dell'apparecchiatura:		
	a) controllo del sistema e verifiche funzionali;	10	5
	b) verifica delle regolazioni.	10	5
	Sub-totale:	20	10
2	Applicazione del metodo di controllo:		
	a) preparazione del pezzo e conduzione dell'esame visivo preliminare;	5	2
	b) per i livelli 2, selezione tecnica idonea e determinazione delle condizioni operative;	N.A.	7
	c) regolazione dell'apparecchiatura;	15	5
	d) conduzione dell'esame;	10	5
	e) operazioni successive all'esame.	5	1
	Sub-totale:	35	20
3	Rilevazione e verbalizzazione delle discontinuità e (per i livelli 2) loro valutazione:		
	a) rilievo delle discontinuità da riportare;	20	15
	b) caratterizzazione delle discontinuità;	15	15
	c) valutazione delle discontinuità;	N.A.	15
	d) rapportazione.	10	10
	Sub-totale:	45	55
4	Per i livelli 2, stesura di una istruzione scritta al livello 1:		
	a) premesse;		1
	b) personale;		1
	c) uso e regolazioni dell'apparecchiatura;		3
	d) prodotto;		2
	e) condizioni di prova, inclusa la preparazione;	--	2
	f) istruzioni di dettaglio per l'applicazione del metodo;		3
	g) registrazione e classificazione dei risultati;		2
	h) rapportazione dei risultati.		1
	Sub-totale:		15
	Totale generale:	100%	100%

Prospetto 13 – Pesi per la valutazione dell'esame pratico (livelli 1 e 2)

3.5.5.3.2 Livelli 3

La valutazione della prova di base e di quella di metodo devono essere condotte separatamente.

L'esame è da considerare superato nel caso le due suddette prove siano singolarmente superate.

3.5.5.3.2.1 Esame di base

Il superamento dell'esame di base prevede il superamento di ogni singola parte (A, B, C) con la votazione minima del 70%.


3.5.5.3.2.2 Esame di metodo

Il superamento dell'esame di metodo prevede il superamento di ogni singola parte (D, E, F) con la votazione minima del 70%.

Per quanto concerne la valutazione della procedura scritta, essa deve essere condotta in funzione dei pesi previsti nel Prospetto 14, di seguito riportato.

Prospetto 14 – Pesi per la valutazione della procedura scritta (livello 3)		
Punto	Descrizione	Pesi [%]
1	Generalità:	
	a) scopo;	2
	b) controllo della documentazione;	2
	c) riferimenti normativi e informazioni complementari.	4
	Sub-totale:	8
2	Personale.	Sub-totale: 2
3	Materiale richiesto per condurre la prova:	
	a) attrezzatura di controllo principale;	10
	b) attrezzatura di supporto.	10
	Sub-totale:	20
4	Pezzo di esame:	
	a) condizioni fisiche e preparazione superficiale;	1
	b) descrizione dell'area/volume da provare;	1
	c) discontinuità possibili.	3
	Sub-totale:	5
5	Effettuazione della prova:	
	a) metodi e tecniche di controllo da utilizzare;	10
	b) regolazione della strumentazione;	10
	c) conduzione della prova;	10
	d) caratterizzazione delle discontinuità.	10
	Sub-totale:	40
6	Criteri di accettabilità.	Sub-totale: 7
7	Attività successive alla prova:	
	a) trattamento del prodotto non conforme;	2
	b) ripristino dei rivestimenti protettivi (quando richiesto).	1
	Sub-totale:	3
8	Stesura del rapporto di prova.	Sub-totale: 5
9	Presentazione generale.	Sub-totale: 10
	Totale generale:	100%

Prospetto 14 – Pesi per la valutazione della procedura scritta (livello 3)

	REGOLAMENTO	RG	09
	REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AI CND	Rev.	03
		Pag.	11 di 16

3.5.5.4 Ripetizione dell'esame

Il candidato che non supera l'esame a causa di un comportamento eticamente scorretto deve attendere almeno 12 mesi prima di poter ripetere l'esame.

Il candidato che non riesca ad ottenere la valutazione minima richiesta per la certificazione può ripetere qualunque delle parti dell'esame per una sola volta (vedere Nota successiva).

La ripetizione dell'esame deve avvenire non prima di un mese (a meno di un ulteriore ed efficace periodo di addestramento) e non più tardi di dodici mesi dal primo esame sostenuto.

In ogni caso l'esame di base del livello 3 rimane valido a condizione che il primo esame di metodo sia superato entro cinque anni.

Il candidato respinto è tenuto alla ripetizione dell'intero esame, secondo quanto stabilito per i nuovi candidati.

Nota Per "parti dell'esame" si intende:

- per i livelli 1 e 2, gli esami generale, specifico o pratico;
- per il livello 3, l'esame di base o l'esame di metodo e, all'interno dell'esame di metodo, l'insieme dei questionari o la procedura.

3.5.5.5 Certificato di qualificazione

Al candidato che abbia superato le prove previste dalle norme di riferimento ed abbia soddisfatto i requisiti di cui al § 3.5.2 viene rilasciato un certificato numerato e firmato ed un tesserino plastificato con contenuti equivalenti, entro 8 settimane dalla data di soddisfacimento di tutti i requisiti previsti.

A tal fine, sarà cura di TECNOLAB inviare all'indirizzo e-mail indicato dal Cliente la copia dei certificati.

Salvo esplicita richiesta da parte del Cliente, non sono inviati documenti cartacei. Il tesserino è inviato per posta.

Nel caso in cui l'esperienza sia maturata dopo il superamento dell'esame, l'esito dello stesso rimane valido solo per due anni.


In caso di furto, smarrimento o distruzione del tesserino, il titolare può ottenerne un duplicato riportante la stessa numerazione dell'originale.

L'elenco dei candidati cui viene rilasciata la certificazione secondo le norme di riferimento è disponibile presso TECNOLAB.

Il certificato contiene almeno le seguenti informazioni:

- a) logo di TECNOLAB;
- b) riferimento alla norma di certificazione ed al presente regolamento;
- c) dati anagrafici della persona;
- d) data di emissione del certificato;
- e) data di scadenza del certificato;
- f) livello e metodo, con settore/i interessato/i (con eventuali limitazioni o applicazioni particolari);
- g) numero identificativo personale;
- h) fotografia formato tessera (solo sul tesserino);
- i) sistema di protezione nei confronti di tentativi di manomissione del tesserino (plastificazione);
- j) spazio per la firma della persona certificata;
- k) firma del Responsabile dell'Area Tecnica ;
- l) riferimento al Centro di esame ed al suo Responsabile (non nel caso di rinnovo);
- m) nota relativa al fatto che il certificato non include l'autorizzazione ad operare da parte del Datore di lavoro.

3.5.6 Periodo di validità della certificazione

	REGOLAMENTO	RG	09
	REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AI CND	Rev.	03
		Pag.	12 di 16

3.5.6.1 Validità della certificazione iniziale

La prima certificazione emessa ha un periodo massimo di validità di cinque anni, salvo revoca.

Motivi di revoca della certificazione sono:

- a) comportamenti professionali eticamente scorretti, su decisione di TECNOLAB;
- b) inabilità fisica a svolgere le mansioni, accertata a seguito dell'esame di acutezza visiva annuale;
- c) un'interruzione significativa (cfr. § 3.27 della ISO 9712) nel metodo oggetto della certificazione.

La validità della certificazione rilasciata decorre dalla data riportata sul certificato stesso, che coincide con la data di soddisfacimento di tutti i requisiti previsti.

Sarà comunque cura di TECNOLAB comunicare all'indirizzo e-mail indicato dal Cliente la lista dei certificati in scadenza, almeno tre mesi prima della stessa.

3.5.6.2 Rinnovo della certificazione

La certificazione può essere rinnovata per un ulteriore periodo di cinque anni, alla scadenza naturale, e successivamente ogni dieci anni, previa presentazione a TECNOLAB della domanda di rinnovo compilata sull'apposito modulo Pnd_01 ed inoltre di:

- a) un referto scritto attestante l'idoneità visiva del candidato, relativamente ai 12 mesi precedenti;
- b) documentazione attestante la continuità lavorativa nel metodo oggetto della certificazione;
- c) fotografia formato tessera.

La domanda deve essere presentata, di norma, entro sei mesi prima della data di scadenza della certificazione; essa viene quindi verificata da parte del Responsabile tecnico del Centro di esame.

Nel caso in cui il secondo dei suddetti (b) requisiti non sia soddisfatto, il candidato potrà essere ammesso all'esame di ricertificazione, il mancato superamento del quale comporta, tuttavia, la necessità di una certificazione iniziale.

In caso di esito positivo, saranno emessi un nuovo certificato ed un nuovo tesserino con validità di cinque anni a partire dalla data di scadenza originaria del certificato.

In via eccezionale e a discrezione di TECNOLAB, possono essere accettate domande fino a 12 mesi dopo rispetto alla scadenza purché la dichiarazione di continuità lavorativa copra anche il periodo intercorso tra la data della scadenza originaria e la data di effettiva presentazione della domanda; in tal caso, la data di inizio validità del nuovo certificato coinciderà con quella di scadenza della precedente certificazione e la validità sarà di 5 anni.

In caso di domande arrivate oltre i 12 mesi dalla data di scadenza, il candidato può eccezionalmente essere ammesso all'esame di ricertificazione (vedere § 3.5.6.3), purché la dichiarazione di continuità lavorativa copra anche il periodo intercorso tra la data della scadenza originaria e la data di effettiva presentazione della domanda; se l'esito di tale esame è positivo, il nuovo certificato avrà una data di inizio validità coincidente con quella dell'esame e una validità di 5 anni.


Salvo esplicita richiesta da parte del Cliente, non sono inviati documenti cartacei.

Nota L'inoltro della domanda di rinnovo della certificazione compilata da parte del richiedente vale anche come incarico ed accettazione delle condizioni economiche specificate nel modulo di domanda.

3.5.6.3 Ricertificazione

Alla scadenza di ogni secondo periodo di validità (quindi ogni 10 anni), TECNOLAB può rinnovare la certificazione, previa presentazione a TECNOLAB della domanda di ricertificazione compilata sull'apposito modulo (Pnd_01 per i tutti i livelli).

Per l'ottenimento della ricertificazione devono essere soddisfatti i requisiti di cui ai punti § 3.5.6.3.1 e § 3.5.6.3.2

	REGOLAMENTO	RG	09
	REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AI CND	Rev.	03
		Pag.	13 di 16

3.5.6.3.1 Livelli 1 o 2

La ricertificazione prevede il possesso dei requisiti di acuità visiva e di continuità lavorativa, come per il rinnovo della certificazione di cui al § 3.5.6.2, e il superamento di un esame di carattere pratico.

Quest'ultimo consiste nell'applicazione del metodo oggetto della ricertificazione ad un numero di saggi come riportato nei Prospetti 7 e 8, solo per i candidati di livello 2, la stesura di istruzioni scritte al livello 1.

La prova è considerata superata se il candidato ottiene almeno il 70% per ogni campione, applicando i criteri di valutazione validi per le prove di prima certificazione.

Nel caso di mancato superamento della prova, valgono le condizioni riportate in dettaglio al § 8.4 della UNI EN ISO 9712.

3.5.6.3.2 Livelli 3

La ricertificazione prevede il possesso dei requisiti previsti per il rinnovo (di cui al § 10.2 della UNI EN 9712) e, a scelta del candidato:

a) il superamento di un esame scritto, oppure

b) il raggiungimento di un punteggio minimo, come previsto al § 10 della UNI EN ISO 9712.

Nel caso dell'esame scritto, dovranno essere previste dalla Commissione d'Esame almeno 20 domande

per ogni metodo, con particolare riferimento all'aggiornamento tecnico e normativo del candidato.

La prova scritta è considerata superata nel caso la valutazione risulti non inferiore al 70%.

Nel caso di mancato superamento della prova, valgono le condizioni riportate in dettaglio al § 8.4 della UNI EN ISO 9712.

3.5.7 Certificazioni emesse da altri Enti

Il rinnovo della certificazione e/o la ricertificazione possono avvenire anche sulla base di una certificazione emessa da altri Enti accreditati: in questo caso, oltre a quanto indicato rispettivamente ai punti §3.5.6.2 e § 3.5.6.3, il candidato deve presentare ad TECNOLAB anche l'originale del certificato in scadenza.

3.6 Sorveglianza


Il monitoraggio delle persone certificate è effettuato richiedendo alle stesse, all'atto della certificazione e della ricertificazione/rinnovo, di trasmettere annualmente copia dei reclami ricevuti; in assenza di comunicazione, TECNOLAB assume che non ci siano stati reclami.

In ogni caso, la sorveglianza sull'attività eseguita dal personale certificato è effettuata alla scadenza dei certificati, prima del rinnovo o della ricertificazione, mediante la verifica dei documenti indicati al § 3.7.

Inoltre, in qualunque momento durante il periodo di validità del certificato, TECNOLAB, ove avesse sospetti di un uso scorretto dello stesso, può richiedere di esaminare la documentazione citata e, se dall'esame i sospetti risultano fondati, di sottoporre il personale interessato a prove, complete o ridotte, in accordo alle norme di riferimento; tali prove e tutti gli oneri relativi sono a carico della persona interessata.

Nel caso venissero riscontrate non conformità o inadempienze, TECNOLAB, a seconda dei casi, sospende o revoca la certificazione (vedere § 3.7).

È comunque responsabilità della persona certificata informare tempestivamente TECNOLAB su aspetti che possano influenzare la sua capacità di continuare a soddisfare i requisiti della certificazione.

	REGOLAMENTO	RG	09
	REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AI CND	Rev.	03
		Pag.	14 di 16

3.7 Sospensione e revoca della Certificazione

La sospensione del certificato consiste nell'annullamento temporaneo della validità della certificazione; in caso di sospensione, la rimozione della stessa avviene a seguito della risoluzione delle cause che l'hanno generata.

La revoca del certificato consiste nel ritiro definitivo del certificato.

La decisione per la sospensione (e l'eventuale sua rimozione) o la revoca, con le relative motivazioni, è effettuata dal Responsabile Tecnico del Centro di Esame.

Il Responsabile Tecnico del Centro di Esame, attraverso la segreteria tecnica, comunicherà tale decisione per iscritto alla persona certificata, informando altresì il Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità.

Durante il periodo di sospensione, e comunque in caso di revoca, è inibito qualsiasi uso della certificazione.

Costituiscono possibili cause di sospensione:

- impiego del certificato al di fuori dei campi di validità dello stesso;
- inadempienza nei requisiti contrattuali stipulati con TECNOLAB;
- reclami documentati verso TECNOLAB circa l'attività tecnica condotta dalla persona certificata nell'ambito della certificazione emessa.

Costituiscono possibili cause di revoca:

- contraffazione dei certificati
- uso scorretto dei marchi e dei loghi riportati sui certificati (vedere RG_06);
- ripetuti casi di sospensione;
- utilizzo di certificato sospeso.

3.8 Gestione dei reclami

Le persone certificate devono raccogliere e conservare tutti i reclami relativi alla propria attività.

I reclami, se presenti, devono essere messi a disposizione di TECNOLAB durante la sorveglianza (vedere anche § 3.6).

3.9 Documentazione

Copia della documentazione è archiviata in forma riservata dalla Segreteria dell'Area .

3.10 Condizioni Contrattuali

Per le condizioni contrattuali valgono le disposizioni contenute nel regolamento RG_08 § 2), nella revisione in vigore.


3.11 Reclami, ricorsi e contenziosi

3.11.1 Reclami

Il Cliente può presentare un reclamo a TECNOLAB per le attività svolte nell'ambito del presente regolamento.

I reclami devono essere documentati in una delle seguenti forme:

- fax;

	REGOLAMENTO	RG	09
	REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AI CND	Rev.	03
		Pag.	15 di 16

- lettera;
- mail.

TECNOLAB si riserva di valutare e documentare ogni reclamo giunto in modo verbale, qualora lo ritesse opportuno.

Ogni reclamo che la TECNOLAB riceve è gestito in modo formale attraverso:

- una risposta scritta (lettera, fax o e-mail) entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo, con l'analisi del reclamo ed eventuali azioni previste per la sua gestione, con la relativa tempistica;
- risposta scritta (lettera, fax o e-mail) al completamento delle azioni previste.

Il cliente ha la facoltà di presentare reclami, ricorsi/contenziosi, in merito alle certificazioni, entro il termini di 30 giorni dall'avvenuta certificazione; queste dovranno essere presentate in forma scritta, dettagliando tutti i motivi di dissenso.

La Direzione della TecnoLab, dopo gli opportuni accertamenti, si esprimerà nel merito del ricorso entro 90 giorni, comunicando per iscritto al cliente l'esito di tale esame

3.11.2 Ricorsi e contenziosi

La TECNOLAB garantisce le Organizzazioni richiedenti i suoi servizi la possibilità di presentare ricorsi e/o contenziosi, contro le proprie decisioni, attraverso esposizione del dissenso che deve avvenire:

- entro 30 giorni dalla comunicazione della decisione da parte di TECNOLAB
- in modo documentato mediante fax o raccomandata.

La TECNOLAB ritiene ammissibili i ricorsi e/o contenziosi che:

- contengono una descrizione della decisione che viene contestata;
- contengono una chiara e dettagliata motivazione a supporto del ricorso stesso

Al ricevimento del ricorso la TECNOLAB comunica formalmente entro 7 giorni al ricorrente se il ricorso e/o contenzioso è stato giudicato ammissibile o meno e, in caso di ammissibilità, la data entro la quale verrà presa una decisione (massimo 30 giorni dal ricevimento del ricorso).

I ricorsi e/o contenziosi ammissibili vengono valutati da un Comitato di Esperti, nominato dal Direttore della TECNOLAB, indipendente rispetto al personale coinvolto nelle azioni che hanno portato alla decisione oggetto del ricorso/contenzioso.

Eventuali spese relative al ricorso/contenzioso sono a carico del Cliente, salvo il caso di accoglimento del ricorso/contenzioso.


3.12 Foro competente

Ogni controversia relativa all'applicazione o interpretazione delle presenti condizioni generali, dei regolamenti o dei contratti tra le parti, saranno di competenza esclusiva del foro di Chieti

3.13 Voltura dei certificati

Il Cliente, qualora ce ne fosse bisogno, potrà richiedere in qualsiasi momento, durante l'arco di validità del certificato di qualifica la voltura dei certificati intestati alla sua persona in favore di un'Organizzazione diversa da quella che ha richiesto ed ottenuto la certificazione della persona stessa precedentemente,

la richiesta dovrà essere effettuata in forma scritta dalla persona certificata o dalla nuova Organizzazione presso la quale si è iniziato il nuovo rapporto di lavoro.

	REGOLAMENTO	RG	09
	REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AI CND	Rev.	03
		Pag.	16 di 16

ALL. A Settori industriali e settori di prodotto

A.1 Settori di prodotto

Sono settori di prodotto i seguenti:

- 1) Getti (c);
- 2) Fucinati (f);
- 3) Prodotti saldati (w);
- 4) Tubi e condotte, inclusi i prodotti piatti per la fabbricazione di tubi saldati (t);
- 5) Prodotti lavorati (wp).

A.2 Settori industriali

I settori industriali includono un certo numero di settori di prodotto, comprendenti tutti o alcuni prodotti o

materiali definiti (per esempio, materiali ferrosi o non ferrosi, oppure materiali non metallici come

ceramici, plastici o compositi), e sono i seguenti:

- 1) Fabbricazione di metalli (comprende: c, f, t, w, wp);
- 2) Prova pre-servizio e in servizio di attrezzature, impianti e strutture (comprende: c, f, w, t, wp);
- 3) Manutenzione ferroviaria (comprende: f, wp ed altri settori di prodotto);
- 4) Aerospaziale (comprende: c, f, w, t, wp ed altri settori di prodotto);
- 5) Fabbricazione ed esercizio di attrezzature, impianti e strutture (comprende: c, f, t, w, wp);
- 6) Civile e patrimonio artistico (solo per il metodo TT e Pirometria);
- 7) Ecologia (solo per il metodo TT e Pirometria);
- 8) Trasporti (solo per il metodo TT e Pirometria);
- 9) Ricerca (solo per il metodo TT e Pirometria);
- 10) Costruzioni (solo per i metodi di cui all'Allegato F).

Valgono inoltre le seguenti condizioni equivalenti:

- il settore 2 include il settore 1;
- il settore 5 include i settori 1 e 2;

Una persona certificata in un settore industriale deve essere considerata anche certificata nei singoli

settori di prodotto dai quali il settore industriale è composto.

La certificazione del settore è disponibile per i livelli 1 e 2 di tutti i metodi PND.

Il livello 3 è considerato esperto in tutti i settori; fa eccezione il settore della Manutenzione ferroviaria, che

è esplicitato nel certificato.

Lo scopo della certificazione è sempre definito sul certificato.